



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Assessorato Pubblica Istruzione, Beni  
Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

**PER  
NON  
AVVELENARSI  
LA VITA !!**

**come usare in  
modo sicuro  
i prodotti chimici**



a cura della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) della Provincia di Sassari

## **CHIMICA SICURA !! OCCHIO AI VELENI**

Molti avvelenamenti e/o intossicazioni di cui sono spesso vittime i bambini a casa o a scuola, si potrebbero evitare adottando comportamenti e precauzioni adeguati sia durante l'uso di prodotti chimici che nel loro stoccaggio.

Gli avvelenamenti e le bruciature da prodotti tossici, corrosivi e ustionanti sono spesso dovuti a negligenze o alla mancanza di conoscenze specifiche.

Per non correre inutili rischi con sostanze chimiche che possono risultare velenose è necessario avere minime nozioni ed usare piccole precauzioni.

**E' IMPORTANTE ANCHE INFORMARE I BAMBINI SUI POSSIBILI PERICOLI !!**



## **MENO E' MEGLIO**

Meno prodotti chimici e potenziali veleni si adoperano, minore sarà il rischio d'incidente e minore sarà l'impatto sull'ambiente.

In casa ed a Scuola è opportuno che si impari a non usare o ad utilizzare il meno possibile alcuni prodotti chimici (solventi, vernici, "sbianchetti", collanti etc.)



## **LAUREA IN CHIMICA ?**

Non è necessaria la laurea, ma è utile una minima conoscenza ed attenzione ai prodotti.

La simbologia utilizzata, ormai unificata in tutta Europa va conosciuta ed interpretata imparando a leggere sempre con attenzione le etichette dei contenitori e preferendo sempre Prodotti che non riportano simboli di pericolo rispetto a quelli più nocivi e magari tossici per la salute e l'ambiente.

**E' IMPORTANTE ETICHETTARE SEMPRE I CONTENITORI**

**CON PRODOTTI CHIMICI: Non travasare candeggina, ammoniaca, alcool o detersivi in bottiglie di acqua minerale o bibite, è facile dimenticarsi e confondersi**

### **Medicinali e cosmetici**

Sono questi tra i prodotti più pericolosi, specie perchè sono spesso raggiungibili e raggiunti dai bambini che imitano i grandi e giocano a "fare il dottore".

#### **Consigli**

- Tenere farmaci e cosmetici in un luogo sicuro, fresco, ad almeno 1,50 cm da terra.
- Non tenere a scuola e in casa quelli scaduti.
- Evitare sempre il far da sè nelle cure usando più farmaci insieme senza controllo medico.



### **Fertilizzanti ed antiparassitari**

Anche prodotti di queste categorie sono molto pericolosi, spesso sono tenuti in locali non adeguati, facilmente raggiungibili dai bambini che rischiano avvelenamenti e gravi intossicazioni.

#### **Consigli**

- Preferire, per quanto possibile, prodotti biologici a quelli chimici e nocivi.
- Tenere questi prodotti in un luogo sicuro, chiuso a chiave
- Attenersi alle istruzioni e usare i mezzi protettivi idonei.



### **Piante e bacche velenose**

Non ci pensiamo abbastanza, ma l'ingestione di piante velenose, bacche o fiori recisi trattati chimicamente spesso causano intossicazioni gravi.

#### **Consigli**

- Attenzione a comuni piante, velenose se ingerite, come belladonna, citiso, oleandro e la stella di natale.
- Educare i bambini a non ingerire bacche o frutti che non conoscono.
- All'acquisto di piante chiedere informazioni in merito alla loro eventuale tossicità per l'uomo.



## Funghi

Ogni anno l'amanita falloide miete vittime tra i cercatori di funghi che spesso lo confondono con la russula virescens o i prataioli.

### Consigli

- Rivolgersi ad un servizio pubblico per farsi controllare i funghi prima di mangiarli.
- Non riscaldare le pietanze a base di funghi.
- Se vi è sospetto di intossicazione contattare subito il Centro antiveleni.



## Batteri negli alimenti

L'intossicazione alimentare è provocata dall'ingestione di cibi contaminati da batteri, mal conservati o mal cucinati. I batteri più comuni sono stafilococco, botulino e salmonella

### Consigli

- Controllare e rispettare la data di scadenza degli alimenti.
- Porre molta attenzione ed igiene nel preparare le conserve casalinghe.
- Evitare di conservare e riscaldare più volte le pietanze.



## Rabbia

L'uomo è l'ultima fase dell'infezione, mentre gli ospiti naturali sono alcuni mammiferi domestici e selvatici, ad esempio cani, gatti, volpi, lupi, scoiattoli. La rabbia si presenta con due aspetti epidemiologici: **rabbia urbana**: associata al randagismo canino, limitata mediante la vaccinazione obbligatoria dei cani introdotta nel 1969; **rabbia silvestre**: associata agli animali selvatici, in particolare alle volpi, è comparsa in Italia nel 1977.

### Consigli

- Diffidare di animali selvatici troppo docili
- Non toccare animali morti
- In caso di morso recarsi comunque al pronto soccorso.



### Correttori chimici: "sbianchetti"

Sono questi tra i prodotti più utilizzati oggi dai bambini nelle scuole di ogni ordine e grado. Alcuni di quelli in commercio sono diluibili o già diluiti con solventi che vengono così inalati, ad ogni correzione dal bambino, dalla prima elementare fino al termine dell'obbligo scolastico.

#### Consigli

- Se possibile sostituire al correttore la gomma
- Utilizzare solo correttori a secco o meglio i nastri bianchi di carta.



### Prodotti chimici per pulizia e bricolage

Questi prodotti sono spesso presenti sia in casa che nelle scuole e si trovano in locali spesso raggiungibili e raggiunti dai bambini o sui carrelli delle pulizie momentaneamente abbandonati dal personale ausiliario.

#### Consigli

- Utilizzare il più possibile prodotti a base di sapone
- Non tenere a scuola e in casa prodotti con etichette non leggibili e tenerli sotto chiave.
- Evitare sempre il far da sé miscelando prodotti diversi e controllare le Schede di Sicurezza allegate al prodotto.



### Vernici, solventi e colle

Questi tipi di prodotti sono spesso usati anche alla presenza di bambini o dai bambini stessi.

#### Consigli

- Preferire vernici con resine diluibili con acqua
- Nell'uso di solventi (es. acquaragia) evitare di pulirsi le mani con il solvente, ma proteggersi con guanti
- Non lasciare utilizzare colle a matrice superresistente (es. attak) a bambini da soli
- Preferire colle viniliche a freddo (es. vinavil) a quelle a base di solventi.



# OCCHIO ALL'ETICHETTA !!!

Le etichette dei prodotti pericolosi hanno l'obbligo di riportare una simbologia specifica che è importante conoscere e non sottovalutare. Tra due prodotti simili per prestazioni impariamo a scegliere quelli che non hanno uno dei simboli che qui riportiamo.

## Simboli di Pericolosità



### Esplosivo (E)

Pericolo: Questo simbolo indica prodotti che possono esplodere in determinate condizioni

Precauzioni: Evitare urti, attriti, scintille, calore.



### Comburente (O)

Pericolo: Sostanze ossidanti che possono infiammare materiale combustibile o alimentare incendi già in atto rendendo più difficili le operazioni di spegnimento

Precauzioni: Tenere lontano da materiale combustibile.



### Estremamente infiammabile (F+) Facilmente infiammabile (F)

Pericolo: Sostanze liquide, solide o gassose autoinfiammabili, facilmente infiammabili o infiammabili all'aria.

Può provocare ustioni e **si trova su alcool, acetone, trielina**

Precauzioni: Tenere lontano da qualsiasi fonte di accensione. Tenere lontano da fiamme libere, sorgenti di calore e scintille



### Molto Tossico (T+) e Tossico (T)

Pericolo: Sostanze molto pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate.

Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.



### Corrosivo (C)

Pericolo: Prodotti chimici che per contatto possono distruggere alcuni tessuti (causticazione) **si trova su sgorgatori, antiruggine, detersivi lavastoviglie.**

Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle, occhi ed indumenti. NON far vomitare: potrebbe danneggiare i polmoni.



### Irritante (Xi)

Pericolo: Questo simbolo indica sostanze che possono avere effetto irritante per pelle, occhi ed apparato respiratorio. Provoca infiammazione e **si trova su candeggina, ammoniaca, acido muriatico.**

Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle.



### Nocivo (Xn)

Pericolo: Sostanze che se inalate, ingerite o assorbite dalla pelle possono causare danni alla salute: NON sostanze tossiche, ma prodotti non innocui. Il simbolo **si trova su acquaragia, trielina, naftalina, antigelo.**

Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico

## LE SCHEDE DI SICUREZZA

Molte sostanze chimiche, sia quelle usate in attività didattiche o di laboratorio o per medicazioni, ma anche quelle utilizzate per la pulizia e per disinfettare, possono presentare rischi per la salute e la sicurezza non sempre ben evidenziati sulle etichette dei prodotti.

Oltre alle informazioni riportate obbligatoriamente sulle etichette i produttori, ormai da 10 anni (D.M. 28/04/97 modificato dal D.M. 10/04/2000 ed integrato con l D.M. del 2002), hanno l'obbligo di accompagnare ogni sostanza chimica pericolosa messa in commercio, con una Scheda di Sicurezza nella quale devono essere contenute ulteriori informazioni relative alla sostanza venduta.



**In ogni Scuola quindi, già oggi, devono essere obbligatoriamente presenti le Schede di Sicurezza di tutti i prodotti chimici in uso.**

***Leggere le schede di sicurezza vuol dire prendersi cura della propria salute e di quella dei bambini !!!***

***Portare sempre la Scheda e l'etichetta del prodotto al Pronto Soccorso !!***

### **Ogni Scheda si sviluppa su 16 voci obbligatorie:**

1. Elementi identificativi sostanza / preparato e del produttore
2. Composizione / Informazione sugli ingredienti
- 3. Identificazione dei pericoli**
- 4. Misure di primo soccorso**
5. Misure antincendio
6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale
7. Manipolazione e stoccaggio
- 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale**
9. Proprietà chimiche e fisiche
10. Stabilità e reattività
- 11. Informazioni tossicologiche**
12. Informazioni ecologiche
13. Considerazioni sullo smaltimento
14. Informazioni sul trasporto
15. Informazioni sulla regolamentazione
16. Altre informazioni

***Nelle Schede di Sicurezza leggete sempre***

***le voci n. 3 - 4 - 8 ed 11 !!!***

**ATTENZIONE AI PRODOTTI ETICHETTATI R45, R49 perché identificano prodotti cancerogeni.**

In caso di possibile avvelenamento riferirsi sempre ad uno dei **Centro Antiveleni**

- Ospedale Niguarda Milano 02-66101029
- Centro Antiv.Policlin.Gemelli Roma 06-3054343
- Centro Antiveleni Cardarelli Napoli 081-7472870
- Centro Antiveleni S.Martino Genova 010-352808

***In caso di incidente di un bambino con una sostanza chimica (ingestione, spruzzo nell'occhio, contatto con la pelle) intervenire seguendo il punto 4 "Misure di Pronto Soccorso" della Scheda di sicurezza del prodotto.***

## **E SE SUCCEDE COMUNQUE QUALCOSA ?**

### **Al momento dell'emergenza per un incidente ad un bambino cercare di capire e scoprire velocemente:**

1. I dati del prodotto, il suo nome commerciale e a cosa serve
2. La via di contatto: il bambino ha la bocca sporca, il suo alito odora del prodotto, ha i vestiti, le mani, il volto sporchi?
3. La quantità di possibile prodotto ingerito
4. Per quanto tempo il bambino è rimasto solo
5. Il bambino ha sintomi particolari, lamenta dolori specifici, ha la bocca o la gola arrossata, si comporta in modo strano, non riesce a stare in piedi.

### **Misure di primo soccorso**

#### **Se la persona è svenuta:**

- \* Adagiare l'infortunato o supino con gambe sollevate o in posizione laterale di sicurezza
- \* Mantenere libere le vie aeree, allentare ciò che stringe collo, torace e cintola
- \* Assisterlo finché sopraggiungono i soccorsi, NON dare alcoolici o altre bevande.

#### **Se ha ingerito qualcosa di chimico**

- \* Il rischio è l'avvelenamento, NON dare da bere, nemmeno latte
- \* Evitare di "far vomitare", qualcosa di caustico/corrosivo: potrebbe danneggiare le vie aeree
- \* Allertare il Centro Antiveneni e raccogliere l'etichetta del prodotto ingerito, andare al Pronto Soccorso.

#### **Se qualcosa di caustico è entrato negli occhi**

- \* Lavare abbondantemente (almeno 10 minuti) gli occhi con un getto d'acqua non forte, tenendo le palpebre ben aperte e partendo col getto dal naso, impedendo all'infortunato di fregarsi l'occhio
- \* Applicare una benda asciutta e raggiungere immediatamente il pronto soccorso con l'etichetta del prodotto.

#### **Se c'è stata una puntura di insetti**

- \* Togliere se possibile il pungiglione con una pinzetta, evitando di schiacciare la parte gonfia che posso no avere alcuni pungiglioni, perchè iniettereste il veleno sotto la pelle
- \* Applicare impacchi freddi sulla parte che si è gonfiata
- \* Per alleviare il dolore applicare un telo imbevuto di acqua ed ammoniaca o pomata antistaminica.

### **COLLANA DI MATERIALI PER LE SCUOLE**

REGIONE AUTONOMA della SARDEGNA  
Assessorato Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
a cura della F.I.S.M. della Provincia di Sassari

Coordinam.Edit:FISM Sassari Via E.Costa 74 Tel.079/237095 email [fism.ss@tiscalinet.it](mailto:fism.ss@tiscalinet.it) .sitoweb fismsassari.org  
Testi, disegni e grafica: Coop.Sociale ECO 86 via Cairoli 69 23900 Lecco tel. 0341/365798 email [coopeco@tin.it](mailto:coopeco@tin.it)  
Stampa: presso Industria Grafica Poddighe srl Sassari

**TESTI ed IMMAGINI della SCHEDA si trovano in un FILE STAMPABILE nel CD allegato al MANUALE 626**

Chiuso in stampa Febbraio 2004